

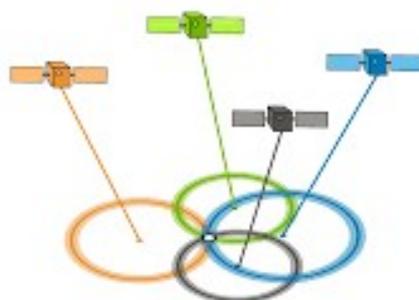
GPS

Gratosoglio Per il Successo educativo

GPS ha l'obiettivo di costruire un sistema educativo di periferia determinato da tre coordinate fondamentali: la presenza sul territorio, la conoscenza dei ragazzi/e e l'offerta educativa-sportiva. Per captare e decodificare il successo educativo servono almeno quattro satelliti per raccogliere le informazioni necessarie, per dare una copertura continuativa negli anni, per localizzare in modo preciso risorse ed emergenze.

Ecco i quattro satelliti

1. gli ambienti sportivi e le polisportive
2. le associazioni educative territoriali
3. gli oratori: spazi e figure educative
4. l'alleanza con scuole, istituzioni e famiglie



Un cortile fra le case per fare squadra e scendere in campo accanto ai minori

La difficile situazione del territorio vede la nostra Parrocchia di fronte ad un grande salto di qualità: investire in attività/servizi/progetti di utilità sociale in supporto a bambini, nuclei familiari anche monogenitoriali, persone in situazione di disagio culturale e/o socioeconomico con l'obiettivo di promuovere percorsi che liberino dalla stretta logica assistenziale per offrire dignità e sostegno ai passi di autonomia delle singole famiglie, con il focus particolarmente rivolto sui minori.

Obiettivi generali

GPS - Un cortile fra le case vuole essere un progetto di permanente attenzione ai ragazzi e agli adolescenti della zona sud del quartiere di Gratosoglio all'interno dell'oratorio e della rete con altre realtà associative della zona.

IL FUTURO CHE IMMAGINIAMO

La forza e la speranza di GPS è quella di FARE SQUADRA, di unire in un'unica regia le diverse azioni presenti per rinforzarle, attivare in modo più energico alcune azioni che



attualmente sono in stand by e far ripartire o far nascere altre azioni la cui importanza e necessità è emersa come urgente in questi ultimi anni.

Molto è stato fatto nei decenni passati, ma occorre oggi riuscire a mettere in campo una nuova squadra in grado di sostenere lo sviluppo di future azioni progettuali in modo da renderle maggiormente incisive e generatrici di cambiamento per il territorio. È impossibile immaginare il nostro Quartiere senza investire oggi risorse e pensiero in progetti a favore dei minori: i bambini e i ragazzi di Gratosoglio possono diventare seme di speranza e cambiamento per loro stessi e per le loro famiglie di origine. Per queste ragioni riteniamo importante riuscire a stringere nuove partnership in grado di rilanciare la nostra costante sfida contro temibili avversari quali la dispersione scolastica, l'impossibilità di accesso alle risorse e la devianza giovanile.

Gli obiettivi educativi che desideriamo mettere in campo:



1. Contrasto alla dispersione scolastica di minori dai colare
attenzione alle specificità di ciascuna etnia.
2. Sostegno concreto all'inclusione sociale degli alunni stranieri con programmi specifici volti all'insegnamento mirato della lingua italiana.
3. Affiancamento educativo di minori e famiglie con particolare attenzione a situazioni di fragilità socio economica dei nuclei.
4. Collaborazione costante con le istituzioni territoriali (Scuola, servizi Sociali, ...)
5. Facilitazione per l'accesso di minori e famiglie alla pratica dello sport inteso come principale veicolo di apprendimento di uno stile di vita sano, sostenendo anche le quote dei ragazzi che non possono sostenere le quote di iscrizione (circa il 10%)
6. Diffusione dell'importanza della prevenzione sanitaria in ambito pediatrico con particolare attenzione all'apprendimento delle regole di base per una corretta alimentazione.



IL CORTILE

COME SPAZIO E TEMPO AGGREGATIVO DI PROSSIMITÀ

il cortile e la proposta quotidiana. Il desiderio è partire da una sapienza antica che si sta perdendo: l'oratorio è una delle poche realtà con ampi spazi per i minori del quartiere e per la promozione di percorsi educativi secondo la tradizione oratoriana ma anche con una marcata specificità sociale, volti alla prevenzione del disagio. L'attenzione *al cortile* poggia sicuramente sugli insegnamenti di Don Bosco che vedeva nell'allegria dei ragazzi e nella partecipazione al gioco degli educatori un formidabile strumento *per amare ciò che amano i ragazzi e condurli* ad una meta promettente di realizzazione personale; immaginiamo il nostro cortile come un *barrio* latinoamericano dove i ragazzi si aggregano liberamente e si conoscono e si sfidano attraverso il gioco, lo sport, vengono coinvolti in attività formative, tenendosi lontano dalla strada e dal pericolo di incappare in reti malavitose o nel pericolo delle dipendenze. Infine il *cortile* in questa parte di quartiere, più che in ogni altro luogo, può facilmente diventare un'agorà: Gratosoglio conta oltre 32 etnie e provenienze geografiche diverse e la lingua italiana è una mediazione per una *koiné* postmoderna e il gioco con le sue regole permette un'immediata coesistenza.

Abbiamo l'obiettivo prossimamente di aprire quotidianamente l'oratorio sotto la guida di una equipe di educatori professionali che, con nuovi volontari da coinvolgere, formino una comunità educante attenta a proporre attività strutturate non solo in ambito sportivo e a sorvegliare la libera aggregazione dei ragazzi perché ognuno possa esprimersi in libertà e armonia.

Il cortile e la scuola

E' attivo il progetto *SCHOLÈ*, in collaborazione con l'Associazione Piccolo Principe che prevede una serie di azioni interconnesse tra loro tra Scuola e Oratorio: interventi di educatori all'interno dell'orario scolastico, doposcuola pomeridiano per elementari e medie per circa 100 bambini e ragazzi. Dopo il Covid, però l'oratorio non ha avuto più le forze e le risorse per accogliere e valorizzare questo progetto.

Il cortile e lo sport. Come in molti oratori anche nel nostro è nata da alcuni decenni un ASD, Fenice, affiliata al CSI di Milano che conta 7 squadre di calcio, 4 delle quali per bambini e preadolescenti. Lo sport, inteso come mezzo e non fine, è ciò che spinge un discreto numero di adulti a proporsi come dirigenti e allenatori anche con una buona formazione tecnica ed educativa. In questo modo i ragazzi possono godere *sotto casa* e con una quota accessibile al loro diritto allo sport; possono fare della loro passione un gesto quotidiano e infine, nel gioco di squadra e con il riferimento agli adulti, apprendere le regole del gioco e imparare a renderle metafora per la loro vita.

Il cortile e la rete associativa di zona. Il nostro oratorio si è sempre pensato in rete con altre realtà educative di zona a partire dalle scuole fino ad alcune cooperative sociali alcune delle quali partecipano come sostenitori per realizzare insieme i prossimi passi.



Il cortile e la strada Molte volte i cittadini del quartiere lamentano un'affluenza massiccia e non sorvegliata di alcune aree pubbliche del quartiere come campetti sportivi e parchi che vengono usati dai ragazzi come luoghi per improvvisare partite di basket e soprattutto di calcio. La mancanza di una proposta o di una sorveglianza implica un senso di insicurezza e spesso viene invocata la presenza delle forze dell'ordine. L'oratorio e le realtà educative di zona vogliono investire per alleviare la fatica della cittadinanza e per permettere una vicinanza educativa a un numero elevato di minori che potranno popolare il nostro cortile.

Il cortile e la festa: è una delle modalità antiche e sempre nuove per coinvolgere e attrarre: dalle semplici merende ai grandi eventi, passando dagli appuntamenti popolari come il carnevale e le altre festività.



Il cortile e l'estate.

Fra i periodi in cui il cortile e i suoi ambienti connessi possono essere maggiormente usati c'è sicuramente l'estate quando, finite le scuole, l'oratorio e le altre agenzie educative, possono allearsi per una proposta estiva coinvolgente. Il centro estivo coincide per molte famiglie della zona con l'unica proposta per i minori in questa stagione normalmente svuotata di altre iniziative. Una piccola equipe è già all'opera per le elementari e le medie. Anche alla sera vorremmo animare di vita il cortile con proposte aggregative per i giovani e le famiglie con cinema all'aperto, tornei sportivi, cene e musica.

Destinatari diretti per l'estate

Non abbiamo numeri di partenza, ma ci siamo posti degli obiettivi raggiungibili per il primo anno, tenendo in considerazione l'esperienza degli anni precedenti e l'elevato numero di bambini, ragazzi e adolescenti che popolano il nostro quartiere e le iniziative già in essere attorno a noi.

Ci fissiamo l'obiettivo di coinvolgere entro l'estate più di 200 bambini e ragazzi e 50 adolescenti.

Destinatari indiretti

gli amici degli amici, i compagni di scuola o i gruppi informali

le famiglie dei minori che potranno contare su una proposta educativa strutturata



I PROSSIMI PASSI

Ogni periferia può sentirsi il centro dell'universo

Il salto di qualità che vorremmo compiere è quello di dare stabilità in modo efficace e trasparente ad una strategia di quartiere nel suo complesso. Non crediamo negli interventi spot: ci piace immaginare nel prossimo futuro passi di continuità, attraverso lo sport come elemento generatore di comunità.

Il nostro percorso sul territorio è in continua progressione: siamo infatti convinti che povertà ed emarginazione abbiano bisogno di sviluppare strategie di intervento coordinate tra loro.

Obiettivi già in cantiere in un futuro prossimo e risultati attesi

- Apertura del cortile tutti i giorni della settimana (7 su 7)
- raddoppio del numero dei destinatari: siamo in un quartiere dove i bambini sono moltissimi, ma poco coinvolti
- sistemazione dei servizi igienici
- Raggiungere chi rimane fuori dal giro per questioni economiche e culturali
- Ampliamento del numero di squadre, dei giorni del doposcuola e delle attività di aggregazione
- Gioco libero presidiato e informale
- Coinvolgimento delle ragazze, attualmente un vero vulnus della dimensione soprattutto sportiva
- Elaborazione di percorsi di educazione alimentare
- Promozione di percorsi rivolti agli adolescenti
- Apertura al mondo della disabilità
- Affiancamento agli educatori già presenti di altre figure pedagogiche e psicologiche
- Gruppi Harlem: promozione di spazi e tempi sportivi informali legati al basket e alla pallavolo
- Valorizzazione di tecniche attive di espressione: dalla danza al teatro fino alla musica
- Educazione al senso di legalità
- Progressiva riqualificazione degli ambienti per i piccoli e degli ambienti interni

Le nostre piccole risorse ci hanno insegnato a pensare in grande



ALLEGATO

GPS coordinate e satelliti

Scegliamo di presentare le coordinate fondamentali del GPS e i suoi satelliti attraverso le figure di alcuni personaggi-simbolo, chiamati a scendere in campo per il raggiungimento dei nostri obiettivi: più saranno i satelliti in funzione, più facile sarà **centrare gli obiettivi**.



Il team educativo

Non basta il tifo: servono passione e competenza da parte di chi dirige

Per vincere la nostra partita costante contro dispersione scolastica, fragilità socio economica delle famiglie che spesso genera la difficoltà di accesso alle risorse, comportamenti a rischio devianza, riteniamo fondamentale investire in un team di persone non solo altamente specializzato e formato, ma che sia in grado di coniugare esperienza educativa con una forte motivazione personale. Il nostro compito infatti non è unicamente quello di sostenere i minori nell'apprendimento, ma anche far sì che sia loro possibile sperimentare relazioni educative in grado di trasformare il presente e di far loro intravedere un futuro diverso. ***Nuove risorse economiche potrebbero quindi sostenere l'investimento a lungo termine sul personale coinvolto nei progetti dei minori.***



Quartiere Olimpico: non solo calcio, ma anche Basket, Pallavolo e ginnastica: soprattutto non solo per maschi

Lo sport è un forte veicolo educativo e di integrazione. Ci pare fondamentale offrire a bambini, adolescenti e giovani la possibilità di praticare sport in un contesto educativo e ad un costo contenuto. L'obiettivo più importante oltre a migliorare ed implementare quanto già attivo è quello di aprire il settore femminile in ogni ambito, in modo da attrarre anche le bambine e le ragazze nella dimensione sportiva.



gli avversari da combattere

Il nostro progetto complessivo di intervento accanto a minori e famiglie del quartiere intende contrastare in maniera efficace alcune problematiche emergenti proprie di un territorio di periferia quale il nostro.

La dispersione scolastica: costantemente assistiamo a minori che in età sempre più precoce, scelgono di allontanarsi dai percorsi scolastici. Le motivazioni che si celano dietro tale decisione sono differenti: difficoltà di apprendimento della lingua italiana, mancanza di sostegno genitoriale, fatica ad essere consapevoli dell'importanza strategica dell'istruzione a fini lavorativi, differenti approcci culturali. Il nostro intervento, in collaborazione con la scuola, ha un duplice obiettivo: lavorare con i minori perché acquisiscano strumenti utili (affiancamento nello studio, apprendimento della lingua italiana) a sentirsi protagonisti del proprio percorso scolastico; lavorare con le famiglie sull'importanza dell'inclusione scolastica quale strumento fondamentale per garantire la futura inclusione lavorativa.

La fragilità socio economica delle famiglie

Le famiglie che gravitano attorno al progetto, spesso si trovano in una situazione di fragilità socio economica dettata dalla mancanza di lavoro e da una conseguente situazione abitativa precaria. Cerchiamo di promuovere interventi individualizzati e domiciliari in modo da garantire ai minori coinvolti un ulteriore sostegno educativo.

La prevenzione di malattie legate a situazioni di deficit alimentare

Promuoviamo laboratori volti a far comprendere a bambini e genitori l'importanza della sana alimentazione e dello sport quali veicoli concreti in grado di garantire il benessere psico fisico.

Il contrasto a percorsi di devianza giovanile

Nei territori di periferia spesso assistiamo al fenomeno della devianza giovanile: i giovani e adolescenti del nostro territorio faticano a trovare percorsi alternativi alla strada. Per questa ragione investiamo risorse e pensieri progettuali finalizzati alla proposta di percorsi alternativi utili anche alla promozione di percorsi scolastici professionalizzanti.



Educazione Alimentare



Crediamo sia importante insegnare ai bambini (e alle famiglie) il valore di prevenzione della corretta alimentazione, attraverso la creazione di momenti laboratoriali con personale formato con a tema la nutrizione.



Ogni medaglia a sempre due facce!

Il nostro territorio vede la presenza di molte realtà associative o istituzionali (Centro P. Vismara della fondazione Don Gnocchi, Coop. Impronta...) che si occupano con professionalità e passione dell'universo della disabilità. Creare una sinergia e una collaborazione diventa sempre più necessario



Scuola di Italiano e la cura del mondo femminile

In un quartiere a maggioranza straniera quale il nostro è necessario dedicare cura ed attenzione al mondo femminile in particolare di adolescenti e giovani. A questo scopo sono pensati momenti dedicati all'apprendimento della lingua italiana. Lo scopo non è solo di insegnare la lingua italiana, ma di dedicare un momento allo scambio culturale sul tema femminile.





Accompagnamento personalizzato e familiare per situazioni di fragilità

Da soli si fa più fatica: riteniamo importante arrivare a promuovere interventi familiari individualizzati, declinando dei progetti educativi-sportivi individuali, volti a sostenere soprattutto le situazioni di fragilità conclamata. L'intervento viene coordinato dall'equipe educativa e gestito da educatori specializzati nell'intervento domiciliare informale.



Intreccio tra generazioni

In ogni quartiere non esistono solo i minori o le loro famiglie. Ci sono anche altre realtà che possono entrare in gioco: gli anziani. Far convergere in alcuni momenti iniziative e progetti di intreccio e scambio tra le diverse generazioni